

*Il rapporto annuale della Fondazione **Symbola** conferma la provincia leader del manifatturiero per la cultura*

Arezzo prima in Italia per il fatturato dell'industria culturale

► AREZZO

La città si conferma, per il secondo anno consecutivo, capitale italiana della cultura: lo studio di Unioncamere e della Fondazione **Symbola** dal quale emerge questo brillante risultato sarà presentato lunedì 12 novembre all'auditorium di Arezzo Fiere.

E' quanto emerge dal rapporto "L'Italia che verrà - Industria culturale, Made in Italy e territori" realizzato da Unioncamere e Fondazione **Symbola**. "Lo studio è basato sui dati dell'economia reale - spiega il segretario generale della Fondazione **Symbola** **Fabio** Renzi - ma con un'interpretazione innovativa che privilegia quelle aziende che producono ed esportano puntando sul design, sull'innovazione, sul marketing e sulla comunicazione, oltre alle industrie creative, dello spettacolo e dei beni culturali. Sulla base di questa interpretazione, accettata oggi anche a livello internazionale, Arezzo ha un invidiabile pri-

mato con un dato molto significativo, l'8,4% del totale del fatturato delle proprie aziende contro un 5,4% di media nazionale. Questo significa, in termini assoluti, 700 milioni di euro e 15.000 persone occupate e rappresenta quindi un elemento di grande rilievo anche sul piano economico e occupazionale, con il contributo maggiore che viene da quelle imprese che sono protagoniste di una 'manifattura culturale' nata dalla tradizione manifatturiera. Rispetto a questo quadro sicuramente importante e positivo, c'è un dato che offre anche ancora margini di miglioramento ed è quello della gestione del patrimonio storico-artistico, dal quale arriva solo lo 0,8% del risultato illustrato precedentemente. Se quell'innovazione che l'impresa ha saputo attuare per collocarsi sul mercato venisse oggi applicata a questo patrimonio per renderlo maggiormente accessibile con linguaggi più contemporanei, Arez-

zo sarebbe certa di mantenere questo primato anche nei prossimi anni", ha concluso Renzi. Il rapporto sarà presentato ufficialmente il 12 novembre all'auditorium di Arezzo Fiere in un convegno che, come hanno spiegato il presidente della Camera di Commercio Giovanni Tricca e la vicepresidente della Provincia Mirella Ricci, non sarà celebrativo ma proiettato al futuro. "Il risultato del rapporto ribadisce che in questa provincia la cultura, intesa in senso ampio come ideazione, costruzione e commercializzazione del prodotto, è davvero all'avanguardia - commenta Mirella Ricci -. Abbiamo investito in queste nuove sfide partendo dalla nostra storia e dalla nostra competenza a dimostrazione che le idee, e quindi la cultura e la fantasia, producono nuovi sbocchi per l'economia".

Al convegno, che sarà aperto alle 10 dai saluti del sindaco Fanfani, del Presidente della Provincia Vasai e di quello

della Camera di Commercio Tricca, ci sarà la presentazione del rapporto da parte del segretario generale di Unioncamere Claudio Gagliardi, il dibattito con interventi di imprenditori che hanno puntato su cultura e innovazione e le conclusioni del presidente della Fondazione **Symbola** Ermete Realacci. "Non molto tempo fa qualcuno aveva detto che con la cultura non si mangia - afferma Tricca - mentre oggi, proprio partendo dalla cultura, si può pensare a un futuro diverso. Grazie a questo studio sappiamo quanto l'impresa ha saputo collegarsi alla cultura e quanto questo produce sul Pil della provincia di Arezzo, ed è quanto mai importante ascoltare il messaggio di chi ha saputo fare e innovare. Mi auguro che questo sia solo l'inizio e che il territorio provinciale, dopo aver vinto la sua battaglia per l'autonomia, consideri questo risultato come un punto di partenza per affrontare nuove sfide". ◀



Il valore aggiunto creato dal settore rappresenta l'8,4% dell'intera economia aretina contro il 5,4% di quello della media italiana

Symbola Ermete Realacci, presidente della Fondazione, concluderà domani ad Arezzo Fiere la presentazione del rapporto "L'Italia che verrà, Arezzo capitale della cultura"

LA TOP TEN DELLE PROVINCE

per valore aggiunto e occupazione delle imprese culturali sul totale dell'economia

Valore aggiunto %		Occupazione %	
Arezzo	8,4	Arezzo	9,8
Pordenone	8,0	Pesaro	9,5
Milano	8,0	Vicenza	9,2
Pesaro	7,9	Pordenone	8,6
Vicenza	7,9	Treviso	8,5
Roma	7,6	Pisa	7,9
Treviso	7,5	Milano	7,8
Macerata	6,9	Macerata	7,7
Pisa	6,9	Firenze	7,6
Verona	6,8	Monza	7,4

